



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MOIC84100V

1 I.C. MODENA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Le scuole dell'Istituto insistono su territori distanti tra loro e disomogenei. Occorre rafforzare un'identità forte delineando un progetto unitario su cui convergano le diverse realtà dei plessi e nello stesso tempo promuovere e sostenere le specificità e le caratteristiche di ciascuno di essi. Rappresentano un terreno comune di condivisione i progetti d'inclusione, di alfabetizzazione e tutte le azioni volte a promuovere il benessere degli studenti e delle loro famiglie. I momenti di festa e di socializzazione sono importanti e riconosciuti in tutti i plessi così come gli incontri scuola – famiglia. Le altre agenzie del territorio (servizi sociali, parrocchie, associazioni sportive, biblioteche, dopo scuola...) svolgono un importante ruolo di aggregazione e di sostegno sociale. Le diverse comunità di stranieri sono coinvolte favorendone l'integrazione e incoraggiandone la partecipazione a momenti di incontro e di socializzazione promossi dalla scuola. Momenti importanti sono costituiti dai corsi di alfabetizzazione/potenziamento delle abilità linguistiche promossi dall'istituto e realizzati in corso d'anno e nel mese di giugno, al termine delle attività didattiche. Dalla lettura dei report INVALSI pare emergere un innalzamento del livello socio-culturale delle famiglie.	Le famiglie degli studenti risiedono in zone della città caratterizzate da differenti realtà socio economiche. La zona Madonnina, dove sono ubicati i due plessi più ampi, ha sviluppato e conservato una decisa fisionomia artigianale e industriale e comprende una zona di edilizia popolare, mentre le zone più decentrate hanno carattere prevalentemente residenziale con alcune attività agricole residue. Il tessuto sociale è più compatto e omogeneo nelle scuole che insistono su questi territori mentre appare più disgregato e variegato nella zona Madonnina in cui la densità abitativa è più alta ed è più diffusa la presenza di unità lavorative legate ai settori secondario e terziario e qui si concentra la percentuale più alta di alunni stranieri. Nell'istituto è alta la percentuale di alunni disabili o con segnalazione scolastica; questo aspetto necessiterebbe di personale qualificato che purtroppo non sempre è presente.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
La scuola è vicina a diverse fabbriche ed imprese artigiane. Il Comune collabora con risorse per finanziare progetti legati al miglioramento dell'apprendimento. Il centro di formazione per studenti e docenti :FEM è stato inaugurato lo scorso 2 luglio e rappresenterà un'ottima opportunità formativa per la scuola.	L'ubicazione è un po' decentrata e non facilmente raggiungibile se non in auto. Ultimamente le risorse messe a disposizione dall'Ente locale sono diminuite

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Tutti i plessi sono sottoposti a verifica annuale	Sul piano dei trasporti, è necessario garantire ai

dell'RSPP e gli interventi sono segnalati all'ente proprietario per la messa a norma. Presso la scuola secondaria Cavour il comune ha effettuato dei lavori in vista del rilascio della SCIA inoltre è stata effettuata la cappottatura esterna ai fini di un miglior isolamento termico per un risparmio energetico. Il plesso Lanfranco è tutt'ora molto fatiscente; ha una certificazione obsoleta. Il plesso di Anna Frank possiede la certificazione SCIA rilasciata dai vigili del fuoco. Il plesso Menotti è stato messo a norma in vista di suddetta certificazione di cui si attende l'esito. Il plesso Giovanni XXIII è stato oggetto di una significativa ristrutturazione edilizia che ha permesso l'abbattimento delle barriere architettoniche nella palestra e nel cortile interno. I plessi della zona Madoninna si trovano in una zona facilmente raggiungibile e servita dai mezzi di trasporto scolastico e di linea. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, la scuola si adopera nella intercettazione di risorse economiche partecipando a diversi progetti ministeriali e PON.	plessi periferici un'organizzazione più flessibile per potere effettuare le uscite rispettando gli orari scolastici. In merito alla raggiungibilità delle sedi periferiche la situazione è critica: le linee degli autobus sono scarse e onerose e gli spostamenti risultano più difficoltosi. Il Plesso Frank non ha trasporto pubblico verso la scuola Cavour limitando così le iscrizioni .
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Il personale docente dell'istituto è costituito da persone con profili e caratteristiche professionali variegate. La percentuale dei laureati è piuttosto alta anche se non sono molte le persone con titoli di perfezionamento o di specializzazione post laurea. L'età media è compresa tra i 38 e i 48 anni. Fortunatamente, nel tempo, sono rimaste stabili le figure di coordinamento con incarichi gestionali e organizzativi. Diversi docenti hanno sostenuto percorsi formativi per l'acquisizione di titoli quali la certificazione linguistica ed informatica. Molti docenti partecipano alla formazione prevista dall'Ambito 9 e sovvenzionata dal Piano nazionale Scuola Digitale. Il Dirigente di ruolo ha dato continuità all'Istituto . Sono stati attivati percorsi di autoformazione con commissioni di lavoro per creare linguaggi e pratiche comuni . Si è aderito al PNSD . Abbiamo ottenuto i finanziamenti per i progetti ERASMUS, CLIL , STEM , STEAM e PON.	Il lavoro da portare avanti è la direzione unitaria dell'Istituto. Appare imprescindibile insistere sugli aspetti della formazione per creare linguaggi e pratiche comuni, per far dialogare i docenti della primaria e della secondaria, per restituire all'utenza un'idea coesa di comprensivo che faccia leva su progetti chiari e condivisi di continuità. Si risente di una situazione di instabilità legata ai trasferimenti interregionali e alle assegnazioni provvisorie previsti dalla legge. I 22 docenti di sostegno di ruolo assegnati hanno un'età media tra i 30/45 anni ; di questi solo 13 sono in servizio e in possesso del titolo di specializzazione. Gli altri sono nominati dalle graduatorie di posto comune pertanto senza titolo . L'organico assegnato non è sufficiente alla copertura di tutti i posti ; anche in posti in deroga sono assegnati a docenti senza il titolo.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La non ammissione alla classe successiva avviene solo in casi eccezionali in quanto viene valutato il percorso formativo dell'allievo ed è finalizzata ad offrire allo studente un maggior tempo di acquisizione delle competenze. La scuola non presenta casi di abbandono, ma solo di trasferimento delle famiglie in quanto il territorio è a forte processo migratorio. Negli Esiti dell'esame di stato si nota uno spostamento dalla fascia della sufficienza alla fascia del 7 e punte di eccellenza frutto del lavoro della progettualità di istituto. Si registra infatti, un miglioramento rispetto all' a.s. 2016/17 in quanto la fascia di "sufficienza" si è abbassata. In questo anno scolastico si sono svolti ancora corsi di potenziamento e recupero in diverse discipline quali matematica e lingue straniere e laboratori per l'autonomia nello studio per i ragazzi DSA e italiano per studenti stranieri.	Sono in aumento i casi di alunni con DSA che prevedono piani di studio personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi minimi. Il feedback socio economico non è medio alto (come appare nell'indice ECSC), seppure diplomati, i genitori dei nostri alunni non sempre riescono a seguire i figli nel loro percorso didattico demandando molte delle responsabilità alla scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una tendenza allo spostamento verso la fascia medio alta . La fascia della "sufficienza" è migliorata rispetto al passato abbassandosi di circa 8 punti percentuali. Inoltre migliora la fascia medio alta .

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nelle prove Standardizzate nazionali 2017/2018 è diminuita ulteriormente la variabilità tra le classi seconde Primaria relativamente alla prova di italiano . Nelle classi quinte Primaria c'è stata una certa omogeneità tra le classi e di conseguenza una bassa variabilità in entrambe le prove .Nelle classi quinte Primaria i risultati delle prove sono in linea o superiori alla media nazionale . L'effetto scuola relativo alle classi quinte Primaria è nella media e i risultati sono accettabili. La variabilità per la secondaria è generalmente più bassa di quella nazionale in particolare per la prova di italiano .L'effetto scuola , a livello nazionale , per la scuola secondaria mostra un miglioramento rispetto alle annualità precedenti La prova di Inglese per la Primaria e per la secondaria di primo grado ha dato risultati in media con quelli nazionali. Anche per l'anno 2017/18 è continuata l'attivazione di corsi di recupero e di potenziamento di matematica e l'utilizzo di prove comuni standardizzate per tenere monitorato il livello delle classi e favorire il confronto e la collaborazione tra i docenti. Nei criteri di formazione delle classi prime si è prestata maggiore attenzione ad equilibrare i diversi livelli di partenza degli alunni.	Nelle prove Standardizzate Nazionali 2017/2018 permane una certa variabilità tra le classi seconde Primaria e terze secondaria di primo grado relativamente alla prova di matematica . In generale i risultati delle classi seconde Primaria sono inferiori alla media nazionale e soprattutto nella prova di matematica con alcune classi che si discostano anche di 8-10 punti dalla media nazionale seguendo però il trend nazionale. Per la secondaria l'effetto scuola per entrambe le discipline risulta essere sotto la media rispetto alla macroarea geografica e alla media regionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della quinta Primaria è in linea o superiore con quello di scuole con background socio economico e culturale simile . Per la Secondaria gli esiti in italiano non sono differenti rispetto ai punteggi nazionali , sono però inferiori rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento e a quelli regionali; in matematica risultano essere superiori rispetto ai punteggi nazionali ed inferiori sia rispetto alla regione che alla macro area di riferimento. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media o leggermente inferiore tranne che per la prova di matematica in Seconda Primaria e in Terza Secondaria . La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale , anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Per la scuola Primaria esistono patti educativi di accordo condiviso tra alunni, insegnanti e genitori che prendono in esame le competenze sociali e di cittadinanza , in quanto si ritiene fondamentale, vista l'età degli alunni, una collaborazione con le famiglie. Nella secondaria in particolare, i descrittori presenti nel Regolamento della valutazione sono: autocontrollo e rispetto delle regole collaborazione, impegno e partecipazione e resilienza. Nell'ultimo anno l'IC si è impegnato, in caso di infrazione del regolamento a non sanzionare in maniera punitiva ma ad educare gli studenti con appositi percorsi . In generale le competenze chiave europee vengono promosse dai diversi progetti messi in maniera trasversale e la valutazione avviene attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi appositamente predisposti quali griglie e rubriche. E' stato attivato il Corso di formazione " Oltre la lezione frontale" con esperti esterni che ha coinvolto tutte le classi dell'Istituto nella preparazione di prove autentiche con metodo PBL , a cui è seguita una sperimentazione per valutare le competenze chiave europee opportunamente calibrate per livello scolastico. L'Istituto ha adottato il modello di certificazione delle competenze per la valutazione delle competenze chiave europee. Anche in questo anno scolastico sono stati attivati nuovi Progetti PON all'interno dei quali gli alunni hanno potuto sviluppare abilità di progettazione e collaborazione.	Una parte degli studenti proveniente da un background socioculturale medio basso ha famiglie che demandano una serie di compiti e di responsabilità alla scuola; molti sono gli studenti seguiti dai servizi sociali. Occorre strutturare percorsi per promuovere la competenza dell'imparare ad imparare stimolando la capacità di schematizzare e sintetizzare, ricercare autonomamente le informazioni, soprattutto per gli alunni in difficoltà. Bisogna riflettere come docenti, su come stimolare spirito di iniziativa ed imprenditorialità per aumentare l'autostima e i punti di forza degli studenti. E' altresì necessario attivare percorsi curricolari di educazione al digitale e potenziare -incentivare percorsi di didattica digitale e di coding nella secondaria per far acquisire una maggiore consapevolezza e responsabilità sull'uso delle tecnologie.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività messe in campo ci permettono di affermare che le competenze chiave e di cittadinanza della maggior parte degli alunni sono buone ed in miglioramento, pertanto assegniamo il punteggio 6 . Nella scuola Primaria sono stati attivati progetti sulla gestione delle emozioni , sulle relazioni anche attraverso interventi di esperti esterni . Le classi quinte, in particolare hanno continuato a lavorare sulla Costituzione ed è stato attivato e concluso sia alla Primaria che alla Secondaria il progetto Pon "Cittadinanza globale" che ha incentivato lo sviluppo di competenze civiche e sociali legate ad uno sviluppo sostenibile. Nella scuola secondaria le competenze sociali , relazionali legate allo spirito di iniziativa, come pure quelle digitali sono molto migliorate grazie ai progetti messi in campo . Sono stati attivati alcuni percorsi sulla legalità con la Guardia di Finanza , Polizia municipale e percorsi sullo "stare bene" con l'utilizzo di uno sportello di ascolto gestito da uno psicologo. L'adozione del modello per la Certificazione delle competenze favorisce un diverso approccio alla valutazione che supera le mere conoscenze e si arricchisce della padronanza ad esse collegata.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Sono buone le performance degli studenti che passano dalla primaria alla secondaria se confrontati con i dati nazionali. Visti i dati della tabella gli studenti in uscita hanno superato le prove Invalsi della classe seconda della scuola secondaria di 2° grado con esiti positivi superiori alla media nazionale sia in matematica che in italiano.	L'ambito 9 sta predisponendo una piattaforma che permetterà in futuro di valutare gli esiti a distanza anche in relazione al consiglio orientativo ; ad oggi non è ancora possibile avere questi dati.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I dati Invalsi ci fanno posizionare , anche con gli esiti a distanza, in linea con la media nazionale . Manca un dato sulla dispersione scolastica o sugli alunni non ammessi alla classe successiva che ci permetta di riflettere sul consiglio orientativo. La formazione delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado effettuata dai docenti della primaria, ha permesso ai professori di lavorare in un clima più sereno e pur nelle differenze di preparazione , tutti gli alunni hanno fatto un percorso in positivo .

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'elaborare il curriculum d'istituto si è tenuto conto delle Indicazioni Nazionali adattandole al contesto socio-culturale del territorio in cui è collocata la scuola ed elaborando percorsi differenziati di recupero/potenziamento in base alle richieste e/o necessità degli alunni. Molti sono gli studenti con bisogni educativi speciali e dunque il curriculum è fortemente "curvato" verso tali bisogni. Sono state scandite in bienni le competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali. Tali attività contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa e sono programmate tenendo conto degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere. Sono stati programmati gli obiettivi e i contenuti per la costituzione del curriculum verticale; maggiore attenzione è stata rivolta alla costruzione del biennio-ponte (biennio di transizione primaria-secondaria), coadiuvato da attività di formazione e di ricerca-azione condotto in sinergia tra docenti della primaria e docenti della secondaria. Sono state predisposte e somministrate prove oggettive comuni di italiano, matematica, lingua straniera per la valutazione di abilità e conoscenze anche per la scuola secondaria. Sono stati somministrati compiti di realtà, prove autentiche, griglie di osservazione per la certificazione delle competenze.	L'obiettivo da perseguire sarà implementare l'utilizzo di prove che valutino il raggiungimento delle competenze e quindi curvare il nostro modo di "fare scuola" verso una didattica per competenze.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati raggiunti possono ritenersi positivi, in quanto gli insegnanti dei due ordini di scuola hanno collaborato e si sono confrontati in maniera proficua, impostando un curriculum verticale per Italiano, Matematica e Inglese seguendo le Indicazioni Nazionali. C'è l'impegno di implementare il curriculum con percorsi in verticale sugli otto anni di coding ed educazione ambientale. Sono state scandite in bienni le competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali. Sono state costruite e somministrate prove oggettive anche per la secondaria di 1° grado in entrata e in uscita per Italiano, Matematica, lingua straniera. Sono

stati elaborati e sperimentati compiti di realtà, prove autentiche e rubriche di valutazione per entrambi gli ordini di scuola utilizzati per la certificazione delle competenze. E' stato adottato il modello di certificazione delle competenze ministeriale. A seguito di monitoraggi dei risultati sono stati attivati, in entrambi gli ordini di scuola, percorsi di recupero e potenziamento, in modo particolare per matematica e lingua straniera.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli spazi laboratoriali e i supporti didattici che sono presenti in tutti i plessi dell'Istituto sono: biblioteca e laboratorio di informatica. Inoltre nel plesso Cavour sono presenti aule di musica, un laboratorio di scienze e di arte e laboratorio linguistico; nel plesso Giovanni XXIII un laboratorio linguistico. Nei plessi Cavour, Giovanni XXIII e Menotti è presente uno spazio adibito a teatro. Gli studenti utilizzano tali spazi anche se i tempi variano da plesso a plesso e da classe a classe. La scuola secondaria articolerà l'orario in 5 giorni prevedendo l'accorpamento delle ore per favorire l'organizzazione pomeridiana degli alunni. Sono state potenziate le dotazioni informatiche e tecnologiche in tutti i plessi anche grazie ad un finanziamento FESR e Atelier digitale. Si stanno realizzando percorsi di ricerca-azione su nuove metodologie didattiche: PBL, Flipped classroom, CLI, cooperative Learning. Sono utilizzate metodologie attive per l'inclusione: ABA, CAA, ... E' attivo uno sportello psicologico per alunni, docenti, genitori. E' stata costituita la commissione crisi comportamentali per aiutare i docenti in caso di comportamenti problematici nelle classi. All'interno del percorso sulla cittadinanza è stato istituito il Consiglio degli studenti composto da rappresentanti eletti di ogni classe, comprese le classi 4° e 5°, e che si riunisce periodicamente con la presenza di insegnanti e dirigente.	I plessi più piccoli hanno meno spazi laboratoriali e molte attività sono svolte in aula. Vanno implementati i percorsi di ricerca-azione su metodologie didattiche innovative e la documentazione dei percorsi realizzati.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il lavoro svolto negli anni precedenti inizia a dare buoni frutti. Il punteggio 6 è determinato dal fatto che è

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Le attività inclusive sono realizzate con sufficiente sistematicità e risultano efficaci se svolte attraverso proposte laboratoriali e di tutoraggio. Le metodologie inclusive utilizzate maggiormente sono: cooperative learning, piccolo gruppo di livello o eterogeneo, didattica sull'osservazione dei processi, diversificazione nella presentazione dei contenuti, e utilizzo TIC. I PEI sono formulati in condivisione all'interno dei CdC/ team. Per gli studenti individuati come BES vengono formulati PDP, anche in assenza di documentazione clinica e viene applicata una didattica personalizzata e utilizzati dei materiali di studio ad hoc. Per quanto riguarda gli alunni stranieri neo arrivati la scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza e attiva interventi di mediazione e di facilitazione. Realizza inoltre percorsi di lingua italiana, sia in orario curricolare che extracurricolare, che favoriscono il successo formativo, il quale però, è condizionato dal periodo di arrivo durante l'A.S., dalla scolarizzazione pregressa, dal numero di ore che è possibile finanziare. Le attività su temi interculturali vengono realizzate con ricadute positive. La scuola secondaria, grazie ai fondi ricevuti, ha attivato laboratori in corso d'anno e per preparare gli alunni stranieri all'esame. Gli interventi realizzati/attuati sono soprattutto attività in piccolo gruppo, laboratori in orario curricolare o extracurricolare, interni o d'intesa con altri enti territoriali e predisposizione di PDP. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà vengono portate avanti attraverso prove standard praticate sistematicamente per tutto il ciclo della primaria; alla secondaria ciascun Cdc provvede all'analisi della singola condizione. Nella scuola primaria le attività di recupero e potenziamento vengono svolte nelle ore di compresenza; momenti particolari di recupero vengono effettuati con ore aggiuntive. Gli interventi realizzati sono generalmente efficaci. La scuola secondaria favorisce il potenziamento attraverso la partecipazione a corsi, gare e progetti in orario scolastico ed extrascolastico nelle aree matematiche (coppa Pitagora), linguistiche e motorie (gare provinciali). E' stato possibile arrivare alla certificazione KET e DELPH per gli alunni che ne hanno fatto richiesta. Tali interventi risultano essere efficaci. Sono stati attivati inoltre laboratori di aiuto allo studio per alunni DSA. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati maggiormente praticati sono l'utilizzo di materiale personalizzato, le coppie di aiuto reciproco e l'utilizzo di strumenti e ausili	La verifica dei PEI e PDP quadrimestrale non permette sempre un'attenta osservazione dei processi di apprendimento e il conseguente adattamento della programmazione. Si rilevano difficoltà nel condividere con le famiglie gli obiettivi educativi da raggiungere e le modalità di mediazione. Non in tutte le classi la documentazione di rito e le pratiche didattiche vengono condivise dall'intero team docente. E' necessario incrementare la competenza dei docenti nell'insegnamento dell'italiano L2 come lingua per lo studio. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere quelli appartenenti a uno o più dei seguenti gruppi: stranieri, famiglie con bassa scolarità e/o condizione sociali svantaggiata e/o che non attribuiscono valore alla scolarizzazione. A questi si uniscono quelli con una biografia personale che non ha permesso un regolare percorso di studi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria (per es. adozioni, anticipatori, ospedalizzazioni, assenze per malattia, frequenti cambi di residenza della famiglia).

informatici. L'attivazione di progetti PON con pratiche laboratoriali è stata di supporto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione positiva è dovuta al lavoro svolto in questi anni e alla propensione al miglioramento con l'individuazione delle azioni necessarie. Ci rendiamo conto che le pratiche di differenziazione vanno maggiormente diffuse e condivise nel maggior numero di classi.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola garantisce percorsi di continuità tra i vari ordini scolastici attraverso protocolli strutturati. Scuola Infanzia/Primaria: incontri tra docenti, visite alle scuole per confronto e scambio di informazioni. Scuola Primaria /secondaria 1° Grado: strutturazione di percorsi in verticale per tutte le classi V dell'IC che prevedono l'intervento di docenti della secondaria e lo svolgimento di una giornata aperta a tutte le famiglie per condividere i percorsi svolti e la visita alla nuova scuola. Incontri di scambio di informazioni tra i docenti di classe V° e la commissione che formerà le classi, revisione dei gruppi formati con le docenti della primaria secondo criteri condivisi ed inseriti nel PTOF. Scuola secondaria 1° grado/2° grado: incontri informativi con le famiglie; nel corso dell'anno è previsto	Vanno potenziate le modalità di presentazione delle Scuole Secondarie di secondo grado. Mancanza di raccordo con le scuole superiori in merito allo scopo del consiglio orientativo che non deve solo essere strumento di selezione. Non è ancora sfruttata fino in fondo la figura del Counsellor come aiuto nell'orientamento.

l'affiancamento di una psicologa che lavora nelle classi per favorire la conoscenza di sé e le scelte future. Illustrazione e promozione degli incontri informativi predisposti dai singoli Istituti superiori (Scuola Aperta) e dalla Provincia di Modena (Salone dell'Orientamento) Saranno riproposti alcuni percorsi sull'orientamento sperimentati all'interno del PON orientamento e riorientamento.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I percorsi di continuità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria sono piuttosto consolidati ; dimostrano l'intenzione di una reale collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la costruzione di percorsi anche valutativi comuni ed orientati a costruire un percorso formativo unitario per gli alunni pur nelle reciproche specificità di scuola. L'utilizzo di protocolli garantisce la puntuale realizzazione dei momenti di passaggio. Le attività predisposte con diversi istituti superiori e i percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini hanno permesso una scelta maggiormente consapevole.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La mission dell'Istituto e le priorità sono chiaramente contenute nel PTOF che è stato elaborato da un'apposita commissione, condiviso con i docenti nel Collegio e con i genitori del Consiglio di Istituto. E' stato inserito nel sito della scuola per darne massima diffusione. Anche l'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico e il RAV definiscono le priorità della scuola. La mission viene condivisa a livello di staff di presidenza (collaboratori e funzioni strumentali), a livello di dipartimenti disciplinari, di coordinatori di CdC e di interclasse. La collegialità è sicuramente un elemento positivo unitamente al confronto e alla condivisione tra i docenti di diversi ordini di scuola e tra i diversi ruoli organizzativi dell'Istituto. Ciò consente una "assunzione di responsabilità" ampia. Il piano di lavoro delle FS prevede un monitoraggio ed un'autovalutazione del proprio operato che consente anche di rivedere le aree di intervento su cui convergere. Il Fis, valorizzando alcuni ruoli e individuando delle figure di responsabilità consente un monitoraggio di azioni in diversi ambiti. La valutazione dei progetti in termini di ricaduta positiva e/o negativa permette una riprogrammazione degli stessi a seconda delle evidenze emerse. Esiste una divisione di compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e monitoraggio delle attività. Molto efficace si è rivelata la scelta di suddividere la stessa area della funzione strumentale tra un docente di scuola primaria e uno di scuola secondaria permettendo fin da subito la conoscenza delle due tipologie di scuola e la condivisione di problematiche e di modalità di risoluzione. Anche per il personale ATA esiste una divisione dei compiti ed è stato suddiviso in modo equo il FIS. La presenza di due coordinatori nei plessi più grandi ha permesso di gestire meglio la copertura dei docenti assenti con ore eccedenti o con recuperi interni ed ha favorito un maggior controllo dei plessi. Il Fondo di Istituto è stato ripartito a seguito della contrattazione nella seguente percentuale : 71,2% docenti e 28,8% ATA. Il 61% dei docenti accede al FIS. di cui n.14 docenti supera i 500 euro. L'area disagio/integrazione assorbe gran parte delle risorse economiche e di personale della scuola in linea con le scelte educative adottate, data la problematicità del contesto sociale in cui è calato l'istituto. Parallelamente, tuttavia, si è implementato l'ambito progettuale relativo al potenziamento, mediante progetti condotti dal personale interno ed esterno alla scuola: KET, Delph, progetto con madrelingua inglese, Victoria Language, progetto lettura e teatro, approfondimento musica e numerosi	Emerge la necessità di un monitoraggio anche intermedio da effettuare sulle attività. Si evidenzia un carico di lavoro eccessivo per l'ufficio di segreteria. La copertura delle assenze con personale interno, non potendo contare sulla presenza di docenti dell'organico potenziato spesso assenti, ha creato qualche difficoltà. Viste le esigue risorse della scuola, questi progetti si sono potuti realizzare grazie a finanziamenti esterni alla scuola provenienti dagli Enti Locali, dal MIUR e dal Programma Operativo Nazionale

progetti PON. Il PA è coerente con il Ptof e gli obiettivi di miglioramento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Vanno ricercate maggiori modalità di coinvolgimento delle famiglie. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Sarà necessario riorganizzare compiti del personale ATA, sia amministrativo che collaboratori scolastici per rendere più funzionale il lavoro. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie attraverso questionari le esigenze formative sia dei docenti che del personale ATA; aderisce alla convenzione per la formazione Ambito 9. Ha aderito alle iniziative PNSD Autonomamente l'istituto ha organizzato corsi di formazione:PBL.Ha promosso la partecipazione individuale ad iniziative organizzate da enti certificati. Ha partecipato e ottenuto finanziamenti sul progetto ERASMUS. Tutti i progetti PON sono anche occasione di formazione per i docenti che vi partecipano. Alcuni docenti hanno iniziato a sperimentare le nuove tecniche didattiche apprese durante i corsi e si sono costituiti gruppi di lavoro per la diffusione di queste pratiche .La scuola raccoglie le competenze del personale e utilizza queste informazioni per l'assegnazione degli incarichi assegnati con candidatura e valutazione dei titoli/esperienze. I criteri adottati dal Comitato di valutazione sono stati condivisi dai docenti.La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, organizzando riunioni di dipartimenti, gruppi di classi parallele, commissioni che hanno affrontato diversi temi. Prevalentemente

Punti di debolezza

Va comunque incentivata la partecipazione ai corsi di formazione e la condivisione tra i docenti dei contenuti appresi per permettere una significativa modifica delle modalità di lavoro nelle classi. La documentazione dei percorsi deve essere sistematica e diffusa.Sarebbe importante istituire attività di "mentoring" per docenti neo arrivati o con poca esperienza anche nell'ottica di allargare il numero di persone disponibile ad occupare incarichi o funzioni specifiche.

le tematiche riguardano le strategie educative e didattiche da utilizzare nelle classi. Alcuni gruppi di lavoro hanno prodotto materiali utili per la certificazione delle competenze: prove autentiche, compiti di realtà, griglie di osservazione e rubriche . La documentazione dei percorsi attivati è presente nell'area riservata del sito. Per ogni docente dell'IC è stato creato un indirizzo mail istituzionale con accesso a GOOGLE DRIVE dove è possibile condividere materiali .	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'assegnazione del punteggio 6 è determinato dal fatto che si debba ancora incrementare la diffusione di materiali prodotti dai gruppi di lavoro e incentivare l'iscrizione di tutti i docenti a percorsi formativi

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ha aderito a reti di ambito (formazione docenti), di scuole (progetti contro la dispersione scolastica, orientamento,...). Ha stipulato accordi con ASL ed Ente locale per progetti rivolti agli alunni e iniziative di formazione. Va segnalata la collaborazione con l'Università per percorsi di tirocinio e con alcune Scuole Secondarie di secondo grado per progetti di alternanza scuola /lavoro o volontariato. Questo ha permesso di attivare momenti di recupero/rinforzo/potenziamento con gruppi di alunni. La presenza in quattro plessi di Punti Lettura ha favorito la collaborazione su attività e iniziative culturali e di promozione alla lettura oltre alla possibilità del prestito. Importante anche la presenza delle società sportive del territorio che hanno permesso di qualificare maggiormente gli interventi dei docenti. L'Istituto cerca modalità diverse di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola: incontri collegiali, iniziative a tema, pubblicazione nel sito e/o attraverso il registro elettronico di ogni comunicazione, utilizzo dei locali per attività dei comitati genitori.	La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola sia nelle occasioni formali che informali è, purtroppo, ridotta.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività e le collaborazioni messe in campo fanno sì che l'Istituto sia un punto di riferimento nel territorio. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma non sufficientemente efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che conseguono la votazione di 6/10 nell'esame finale del primo ciclo allineando i risultati agli standard di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di prove strutturate di verifica comuni nelle abilità di base con indicazioni operative per la progettazione di attività/percorsi.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione corsi di recupero e potenziamento in italiano (soprattutto per studenti stranieri) e matematica

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica quotidiana.

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare la strumentazione tecnologica dell'istituto per ridurre i tempi della lezione frontale favorendo una didattica attiva e laboratoriale.

5. Continuità e orientamento

Implementazione delle attività di orientamento in uscita per genitori ed alunni

6. Continuità e orientamento

Implementazione dei percorsi di continuità nel passaggio da un ordine all'altro di scuola

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Istituire due figure di Funzione Strumentale per L'Orientamento e la Continuità per una maggiore efficienza dei momenti di passaggio degli studenti tra gli ordini di scuola

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti ed auto-formazione su metodologie didattiche, curricolo e valutazione

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementazione degli incontri scuola famiglia per l'orientamento formativo in uscita delle classi terze secondaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Aggiornamento del curriculum di Istituto per competenze

Traguardo

Introduzione di un curriculum digitale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

strutturazione di un curriculum di Istituto per competenze digitali

2. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica quotidiana.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare la strumentazione tecnologica dell'istituto per ridurre i tempi della lezione frontale favorendo una didattica attiva e laboratoriale.

4. Inclusione e differenziazione

Creazione e fruizione di una banca dati di buone pratiche metodologiche.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare una maggiore interazione tra i dipartimenti disciplinari (per la scuola secondaria) e le interclassi (nella scuola primaria) per una maggiore condivisione di azioni tese allo sviluppo della ricerca didattica.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuazione di un gruppo di lavoro che elabori un curriculum digitale per competenze diviso in bienni.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti sulla didattica digitale

Priorità

Potenziare la didattica per competenze

Traguardo

Sperimentazione di almeno 1 compito di realtà per ogni classe dell'Istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

implementazione ed aggiornamento degli strumenti di misurazione della didattica per competenze quali griglie di valutazione

2. Ambiente di apprendimento

condivisione ed adozione buone pratiche di Istituto relative al PBL

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare una maggiore interazione tra i dipartimenti disciplinari (per la scuola secondaria) e le interclassi (nella scuola primaria) per una maggiore condivisione di azioni tese allo sviluppo della ricerca didattica.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuazione di un gruppo di lavoro che crei una banca dati degli strumenti di valutazione e mezzi e strumenti per la facile fruibilità

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di inclusione e personalizzazione degli alunni proposti dalla scuola

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il dirigente scolastico unitamente al nucleo di autovalutazione di Istituto ha ritenuto di dare priorità alle azioni per il miglioramento degli Esiti in uscita agli esami di stato del 1° ciclo; infatti da un confronto del benchmark di Istituti similari, è emerso che la fascia delle sufficienze è molto ampia rispetto alla media cittadina, regionale ed italiana. Si ritiene, pertanto, dover intervenire e migliorare tale aspetto pur nella considerazione che il livello di provenienza degli alunni dell'istituto è medio e medio-basso. A tale fine verranno predisposte le conseguenti attività per il miglioramento degli esiti scolastici in uscita che prendono avvio da formazione docenti circa la metodologia scolastica da adottarsi; in particolare rispetto alla priorità 2 circa il miglioramento delle competenze di base si intende lavorare ad ampio raggio su tematiche trasversali che sono assunte e condivise da tutta la comunità scolastica. L'implementazione del curriculum di istituto coinvolgerà in maniera sinergica i docenti, come pure la ricerca e la sperimentazione di compiti di realtà e di strumenti di valutazione condivisi.